



MUNICIPIO LEVANTE

BANDO PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO REALIZZATORE DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI (PER FASCIA DI ETÀ 5 – 18 ANNI), NEL MUNICIPIO LEVANTE, AI SENSI DEL “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI COMUNQUE DENOMINATI E PER L’ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI”.

ART. 1 OGGETTO

Il presente bando ha per oggetto la selezione del Soggetto realizzatore delle attività dedicate alla fascia di età 5-18 anni nell’ambito dei Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) sul territorio del Municipio Levante.

Il bando è emesso ai sensi dell’art. 20 del “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

ART. 2 FINALITA’ E OBIETTIVI DELLE ATTIVITA’ L.E.T.

Il Municipio, attraverso la selezione, realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

A tal fine, il Municipio Levante assume le linee guida cittadine di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 201/2015, e declina le proprie linee territoriali come segue:

Il Soggetto realizzatore deve:

- Assicurare che la progettazione risponda a criteri di qualità, così come indicato nella L. 285/97, e s.m.i., con particolare attenzione al coinvolgimento dei fruitori nelle diverse fasi, al ruolo del lavoro di rete a livello territoriale per la progettazione delle attività, per il monitoraggio e la verifica in itinere delle azioni e dell’impatto delle stesse sui fruitori;
- Garantire la più ampia possibilità di accesso alle attività per tutti i fruitori, ed in particolare per i soggetti disabili, anche ponendo attenzione ad individuare e riconoscere l’emergere di nuove forme di povertà;
- Sviluppare modalità di progettazione integrata, attraverso la costituzione di reti di soggetti pubblici, privati, laici e religiosi, che garantiscano l’articolazione di un’offerta organica, non frammentata, su tutto il territorio Municipale, il coinvolgimento operativo e la cooperazione tra promotori e fruitori delle attività, con particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie;
- Promuovere attività di carattere educativo, sociale, culturale, sportivo e ricreativo, anche favorendo la riscoperta di luoghi e spazi esistenti;

- Progettare attività educative di supporto all'integrazione scolastica e sociale di bambini/bambine e ragazzi/ragazze in età della scuola dell'obbligo, con particolare attenzione ai disabili ed agli extracomunitari, in costante aumento sul territorio municipale, anche con azioni di mediazione culturale;
- Progettare attività per la fascia preadolescenziale e adolescenziale, con programmazioni ad hoc in particolare per il periodo estivo, anche in collaborazione con i soggetti pubblici o in convenzione preposti (ATS, Centro Servizi Minori Famiglie, ecc.), che supportino obiettivi di prevenzione e di recupero di fenomeni di delinquenza e marginalità;
- Favorire l'integrazione tra le scuole ed il Municipio, anche attraverso il Coordinamento Municipale delle I.S.A., con iniziative post-scolastiche tese ad integrare e compensare la mancanza del "Tempo Pieno" nel periodo invernale, puntando in maniera incisiva sul recupero e sostegno delle "difficoltà" presenti, preferibilmente da svolgersi nell'ambito delle sedi scolastiche;
- Garantire una copertura omogenea territoriale per ogni Istituto Comprensivo nel periodo estivo;
- Mantenere invariate le tariffe indicate nel Progetto nel corso del biennio, assicurando chiarezza e trasparenza nei criteri di determinazione delle stesse, e garantendone la più ampia comunicazione e informazione ai fruitori;
- Prestare particolare attenzione alle modalità di trasporto, riferite a situazioni disagiate, possibilmente anche in presenza di casi singoli.

ART. 3
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
E DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

I Progetti devono rispondere a requisiti di chiarezza realizzativa, attraverso la chiara definizione di obiettivi, destinatari, contenuti, competenze professionali necessarie, mezzi e risorse da utilizzare, compresi gli spazi aperti e coperti per lo svolgimento delle attività, che forniscano esplicita evidenza ai criteri di valutazione del Progetto di cui al successivo art. 8.

Le attività proposte devono coniugare la qualità dell'offerta con il contenimento delle tariffe, per garantire la più ampia possibilità di accesso alle attività per tutti i fruitori, esplicitando con chiarezza le modalità ed i destinatari dell'abbattimento dei costi.

Ai Soggetti realizzatori si richiede, per la fascia di età 5-14 anni

- Di realizzare attività di carattere educativo, sociale, culturale, sportivo e ricreativo volte allo sviluppo della socialità e della creatività, anche a completamento ed integrazione degli orari scolastici e dei Piani delle Offerte Formative (pre-scuola, post-scuola, attività extra scolastiche), che coinvolgano direttamente le scuole dell'autonomia, insieme a soggetti del Terzo Settore Locale con competenze e professionalità specifiche;
- Di presentare un compendio di proposte diversificate e distribuite in modo omogeneo sul territorio del Levante cittadino durante tutto l'anno;
- Di realizzare tutte le attività con un rapporto numerico operatori/bambini/e non superiore al valore 1 a 10.

Per la fascia di età preadolescenziale e adolescenziale (fascia età 14-18), si richiede di realizzare attività di carattere educativo, sociale, culturale, sportivo e ricreativo, anche in collaborazione con i soggetti pubblici preposti, che, attraverso la

stimolazione e lo sviluppo di caratteristiche di socialità e creatività, supportino obiettivi di prevenzione e di recupero di fenomeni di delinquenza e marginalità.

Tutte le attività devono corrispondere a quanto proposto nelle schede progettuali, e devono essere realizzate, di norma, sul territorio del Municipio Levante.

ART. 4 CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione dei LET attraverso un contributo complessivo pari a **Euro 15.862,30** (QUINDICIMILAOTTOCENTOESSANTADUE/30)=

Il Municipio è disponibile, per consentire una migliore realizzazione del Progetto, a concedere l'utilizzo dei seguenti locali:

- Sala Spazio 9 – Via Marco Sala 83 e 85 rr.
- Sala "B" - presso il Centro Civico di Quarto Alta – Via delle Genziane
- Sala ex Consiglio Valle Sturla – presso il Centro Civico di Via Posalunga
- Salone del Centro Sociale Polivalente per anziani e minori e famiglie – Via Copernico 15/17.

I locali sopraindicati si intendono compresi di arredi, servizi, materiali e supporti tecnologici o tecnici, quali dotazioni stesse dei locali, compresi i costi delle utenze, limitatamente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività approvate nell'ambito del Progetto, compatibilmente con la programmazione delle attività deliberate e decise dal Municipio e comunque previo accordo con i responsabili/referenti degli spazi.

ART. 5 FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

I LET hanno durata a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione di cui al successivo art. 6 e fino al 30 settembre 2017, prorogabile fino al 24° mese dalla data della sottoscrizione.

La realizzazione dei LET per la seconda annualità è subordinata alla disponibilità di ulteriori fondi L. 285/95, e ss.mm.ii., o comunque ad adeguato stanziamento nel bilancio dell'Amministrazione.

In ragione di quanto sopra, il soggetto aggiudicatario è autorizzato a proseguire le attività per il secondo anno di affidamento solamente previa ricezione di apposita nota da parte del Municipio attestante l'intervenuta adozione del provvedimento dirigenziale che assume l'impegno di spesa, ovvero ogni altra eventuale indicazione del caso circa le modalità di prosecuzione del servizio.

Pertanto, al fine di consentire sia il finanziamento dell'intero Progetto sia di parti dello stesso, in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate, è richiesta la suddivisione del Progetto biennale in moduli progettuali annuali, corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l'indicazione del piano dei costi per ogni modulo (secondo lo schema di progetto ALL. 2).

Nel caso la progettazione per il 2° anno sia identica in ogni elemento a quella del primo anno, è sufficiente una dichiarazione in tal senso, evitando la ripetizione delle schede progettuali.

Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l'Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica ed eventuale riprogettazione qualora sopravvenute esigenze e condizioni dovessero rendere ciò necessario.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata in particolare:

- ad una valutazione positiva delle attività realizzate, sia sulla base delle schede di monitoraggio e raccolta dati predisposte dal Municipio, correttamente compilate e fatte pervenire alle scadenze previste, sia in base a verifiche disposte da parte degli uffici del Municipio in corso di attività;
- alla verifica del rispetto del rapporto previsto operatori/bambini, nella fascia di età 5-14 anni;
- al rispetto del complessivo iter procedurale previsto (in particolare, presentazione delle schede di monitoraggio e raccolta dati compilate correttamente e nei tempi stabiliti, presentazione delle relazioni richieste, presentazione della copia di polizza assicurativa per responsabilità civile di cui al successivo art. 10, comunicazione tempestiva di qualsiasi variazione intervenga rispetto al contratto iniziale).

ART. 6 CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra il Municipio ed il Soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema di massima è allegato al presente bando (ALL. 3), e che verrà sottoscritta tra le parti all'esito della presente procedura.

In caso di prosecuzione dell'attività per il secondo anno, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell'ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche introdotte in merito alla modalità di realizzazione dei LET, ovvero riformulando le pattuizioni laddove incompatibili od in contrasto con il precedente accordo convenzionale.

ART. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione Reti di soggetti rappresentati da un capofila.

Possano assumere il ruolo di capofila di Rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi
- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro
- O.N.L.U.S.
- Associazioni di promozione sociale
- Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali

- Fondazioni
- Scuole dell'autonomia.

Ogni Soggetto della Rete deve sottoscrivere l'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac-simile ALL 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente agli altri soggetti della Rete per la realizzazione del progetto presentato, secondo l'apporto specifico di ciascun partecipante, e l'individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

La Rete può comprendere:

- i Soggetti gestori di servizi Municipali, anche in convenzione o in appalto (Ambito Territoriale Servizi Sociale, Biblioteca Brocchi, Centro Civico Levante, Scuola Vespertina, Centro Servizi Minori e Famiglie, Centri di Educazione al Lavoro, ecc.)
- altri Soggetti pubblici istituzionali (ASL 3 genovese, Università degli Studi, ecc.)
- comitati scolastici di genitori, gruppi di famiglie e/o fruitori, altri comitati o aggregazioni di cittadini, ecc.

I Progetti che prevedono l'utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività, devono riportare in allegato alle schede descrittive delle attività una dichiarazione sottoscritta dal Dirigente Scolastico, relativa alla disponibilità degli spazi.

Gli operatori impiegati nel Progetto devono dichiarare di possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono dichiarare di essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado ed avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico- culturale – educativa con minori.

ART. 8 VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione dei Progetti avverrà da parte di apposita Commissione, che sarà costituita con provvedimento dirigenziale successivamente alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

I Progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, ai quali sono attribuiti i corrispondenti punteggi indicati, per un punteggio complessivo di **100 punti**:

1 – caratteristiche del Soggetto proponente: max punti 16

- ampiezza della Rete, con presenza di soggetti diversificati, pubblici e privati, e loro radicamento sul territorio - **punti 8**
- presenza di operatori qualificati, in possesso di titoli ed esperienze, specifici in relazione al Progetto, ulteriori rispetto a quelli previsti come requisiti al precedente art. 7 – **punti 8**

2 – qualità del modello progettuale-organizzativo complessivo e metodologie di lavoro: max punti 30

- progettazione integrata delle attività, con coinvolgimento dei fruitori, in particolare delle famiglie, e dei servizi del Municipio, nonché della Conferenza Municipale delle Scuole dell'Autonomia – **punti 8**

- offerta di attività organica e non frammentata, omogenea su tutto il territorio municipale, anche nel periodo estivo, anche favorendo la riscoperta di luoghi e spazi esistenti – **punti 8**
- organizzazione flessibile delle attività, indicando specificamente criteri e modalità di riprogettazione in itinere in presenza di mutate condizioni dell'utenza – **punti 4**
- previsione di metodologie di monitoraggio, verifica e rilevazione, anche in itinere, del grado di soddisfazione delle famiglie e dei fruitori nei confronti delle attività proposte – **punti 4**
- modalità di comunicazione e pubblicizzazione delle attività trasparenti ed efficaci, sia nei confronti delle scuole sia nei confronti dei fruitori – **punti 3**
- progettazione di una continuità di intervento tra i vari ordini di scuola e tra gli operatori di riferimento – **punti 3**

3 - qualità delle attività proposte e dell'intervento educativo: max punti 54

- offerta di attività educative di supporto all'integrazione scolastica e sociale nella scuola dell'obbligo, con particolare attenzione all'accesso alle attività da parte di disabili ed extracomunitari, e nel rispetto delle pari opportunità di genere – **punti 10**
- rispondenza alle necessità organizzative delle famiglie, con particolare attenzione alla fascia di età 5-14 (es. trasporti, accompagnamento, pasti, ecc.) – **punti 10**
- offerta di attività per la fascia preadolescenziale e adolescenziale, con programmazioni ad hoc sia per il periodo estivo sia per quello invernale, anche in un'ottica di prevenzione di situazioni di disagio – **punti 10**
- offerta di attività post-scolastiche, anche di recupero e sostegno, tese ad integrare e compensare la mancanza del "tempo pieno" nel periodo invernale, preferibilmente da svolgersi nell'ambito delle sedi scolastiche – **punti 8**
- adeguatezza delle tariffe, prevedendo particolari agevolazioni in casi specifici – **punti 7**
- prevedere per quanto possibile un supporto in relazione a particolari situazioni di disagio, possibilmente anche in presenza di casi singoli – **punti 5**
- presenza di spazi interni ed esterni adeguati quantitativamente e qualitativamente alla realizzazione delle attività proposte – **punti 4.**

A conclusione della valutazione di tutti i Progetti pervenuti, sarà redatta graduatoria di merito. **Il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria è di 60 punti su 100.** Risulterà vincitore del bando il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto. Si procederà all'individuazione del Soggetto realizzatore dei LET anche in presenza di un solo Progetto, ove questo consegua la valutazione minima prevista.

La Commissione si riserva la facoltà di chiedere ai partecipanti chiarimenti e/o eventuale documentazione integrativa, qualora necessaria al completamento del procedimento di valutazione dei rispettivi Progetti.

La Commissione potrà, altresì, proporre a tutti i partecipanti eventuali modifiche inerenti al rapporto numerico operatori/fruitori da essi dichiarato nel Progetto, qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività.

La Commissione potrà escludere specifiche attività – nell'ambito del Progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

ART. 9
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

I Soggetti partecipanti dovranno far pervenire una busta chiusa, riportante l'intestazione del Soggetto capofila e la dicitura "Istanza di partecipazione al bando per realizzazione LET per il Municipio Levante", contenente:

- l'istanza di partecipazione alla selezione (ALL. 1), sottoscritta, **a pena di esclusione**, dal Soggetto capofila e da tutti i soggetti della Rete;
- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL. 2 – parti 1, 2, 3 e 4) in duplice copia;
- un breve curriculum per ogni operatore, sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000, riportante in particolare le dichiarazioni di cui all'art. 7,

Il plico di cui sopra dovrà essere indirizzato al **Comune di Genova – Segreteria del Municipio LEVANTE – Via Pinasco, 7 - 3° piano - 16148 Genova, al quale dovrà pervenire, inderogabilmente ed a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 6 ottobre 2015** (la ricezione del plico oltre tale termine, con qualunque mezzo sia stata disposta, comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva).

Il bando, comprensivo degli allegati, potrà essere ritirato presso la Segreteria del Municipio Levante in via Pinasco 7, o scaricato dal sito istituzionale del Municipio Levante: <http://www.comune.genova.it/municipioliX>.

ART. 10
OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE

Il Soggetto realizzatore si obbliga all'osservanza di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in tutti gli ambiti di attività previsti dal Progetto, ed in particolare alle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Eventuali sanzioni discendenti dall'inosservanza delle stesse saranno a carico del contravventore.

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati
- il rapporto numerico operatore-utenti garantito nel progetto approvato
- il possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati nel Progetto per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
- il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore, e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato
- la stipula di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che, nell'espletamento dell'attività, potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003
- il rispetto del complessivo iter procedurale previsto (in particolare, presentazione delle schede di monitoraggio e raccolta dati compilate correttamente e nei tempi stabiliti, presentazione delle relazioni richieste, presentazione della copia

di polizza assicurativa per responsabilità civile, comunicazione tempestiva di qualsiasi variazione intervenga rispetto al contratto iniziale).

ART. 11
MODALITA' DI PAGAMENTO

A seguito della stipula della convenzione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull'importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell'importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività.

I pagamenti saranno subordinati all'accredito dei fondi relativi al finanziamento della L.285/97, e ss.mm.ii., e pertanto il Soggetto realizzatore si impegna a non richiedere interessi per il ritardato pagamento.

ART. 12
INADEMPIENZE E DECADENZA

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni per inadempienze gravi, previa verifica con il Soggetto realizzatore della singola attività ed il Capofila, può riservarsi di sospendere l'erogazione del contributo ed invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione inoltrata al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate entro un congruo termine. Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il Municipio potrà sospendere definitivamente l'erogazione del contributo, o di quota parte di esso, ovvero recedere unilateralmente dalla Convenzione.

Sono considerate gravi inadempienze le violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 10.

ART. 13
RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa rinvio alle norme vigenti, nonché ai regolamenti interni dell'Ente, con particolare riferimento al "Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.